

Una fiaba contro la violenza alle donne: a Busto va in scena Barbablù

Pubblicato: Lunedì 18 Novembre 2024



In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, la **compagnia teatrale L'Oblò** porta in scena **Barbablù**, uno spettacolo che unisce la forza evocativa della fiaba classica alla concretezza di testimonianze reali. L'obiettivo è sensibilizzare il pubblico su un tema doloroso e urgente, offrendo una riflessione che unisce denuncia e speranza.

La fiaba di Barbablù, reinterpretata attraverso il saggio ***Donne che corrono coi lupi*** di **Clarissa Pinkola Estès**, diventa una metafora potente delle dinamiche di sottomissione e riscatto.

Sara Terlizzi ed **Elisa Carnelli**, autrici dello spettacolo, raccontano che Barbablù rappresenta non solo il carnefice, ma anche un simbolo di quelle forze culturali che inducono le donne a sacrificare la propria identità: lo spettacolo si propone di indagare questo retaggio, alternando il racconto della fiaba a storie di violenza realmente accadute.

Sul palco si esibiscono le attrici e volontarie dell'Associazione Oblò, che da anni lavorano con progetti teatrali in carcere. Le interpreti, pur non essendo professioniste, portano in scena tutta la forza del loro impegno, mettendo corpo e voce al servizio di una narrazione potente e autentica.

La prima rappresentazione si terrà il **22 novembre** al **Teatro Sant'Anna** di **Busto Arsizio**, all'interno di una rassegna teatrale che dedica particolare attenzione ai temi sociali. Durante la serata, sarà presente il **Centro Antiviolenza E.VA ODV**, che porterà la sua testimonianza sul lavoro di sostegno alle vittime

di violenza e di prevenzione.

La seconda replica avrà luogo il **28 novembre** nel **teatro della Casa Circondariale di Busto Arsizio**, nell'ambito della rassegna ***Una Sera in Galera***. In questo contesto, il messaggio dello spettacolo troverà una risonanza speciale, grazie alla presenza di un **pubblico composto sia da detenuti sia da cittadini**.

Lo spettacolo si arricchisce anche del contributo delle operatrici della **Cooperativa Lotta contro l'emarginazione**, che lavorano con uomini autori di violenza attraverso il progetto "Un futuro in comune", legato al **Polo di Giustizia Riparativa di Varese**. Questo percorso promuove la consapevolezza e la responsabilizzazione degli autori di reati, offrendo uno sguardo complesso e articolato sulla possibilità di rieducazione e cambiamento.

Per maggiori informazioni, è possibile contattare l'Associazione Oblò via email all'indirizzo obloteatro@gmail.com o telefonare al numero 340 3336318.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it